

# Oratorio e oltre...

## **Direzione e Redazione:**

*Carmela D'Antonio  
Rosario De Nigris*

## **Coordinamento Editoriale:**

*Rosa Piantadosi*

## **Fotografie:**

*Rosario De Nigris*

## **Hanno collaborato a questo numero:**

*Alfonso Calvano  
Carmela D'Antonio  
Rosario De Nigris  
Ugo Dell'Unto  
Massimo Del Vecchio  
Zaira Mainella  
Filomena Martini  
Rosa Piantadosi  
Tony e la sua Truppa  
Giuliana  
Maria  
Martina*

## **Impaginazione e Stampa a cura di:**

*Tecno Grafica di Rita Tretola  
C/da San Vito, 53 - 82100 Benevento  
Tel. e Fax 0824 36 28 17*

# Sommario

3

**In ricordo di ...**

4

**L'Oratorio è vita**

5

**Dal Clero**

6

**ANSPI Sport**

7

**Testimonianza**

8

**L'Oasi dell'Animatore**

9

**Pregghiera**

10

**La voce degli Oratori**

11

**La voce degli Oratori**

12

**ANSPI Caserta - Nocera**

13

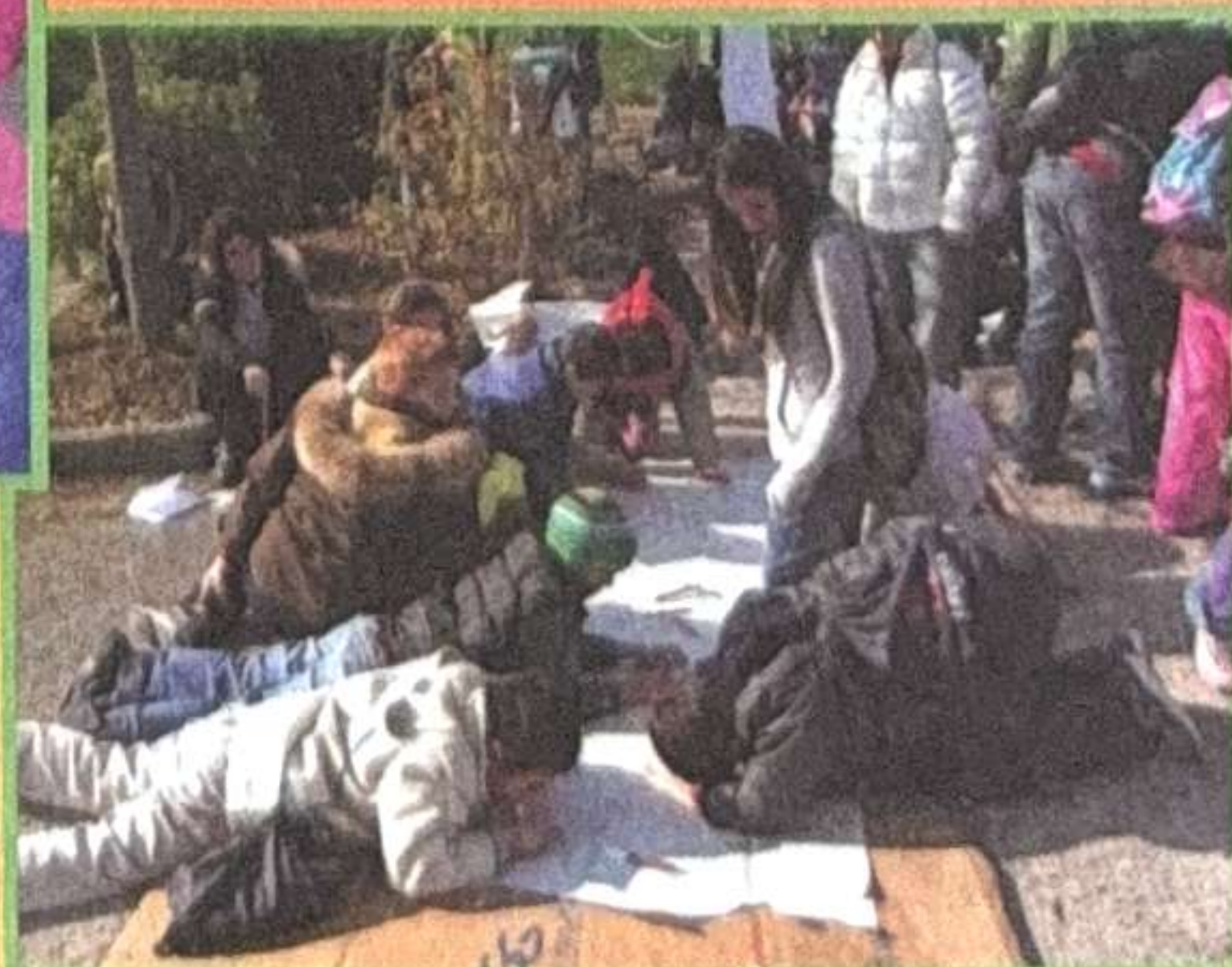
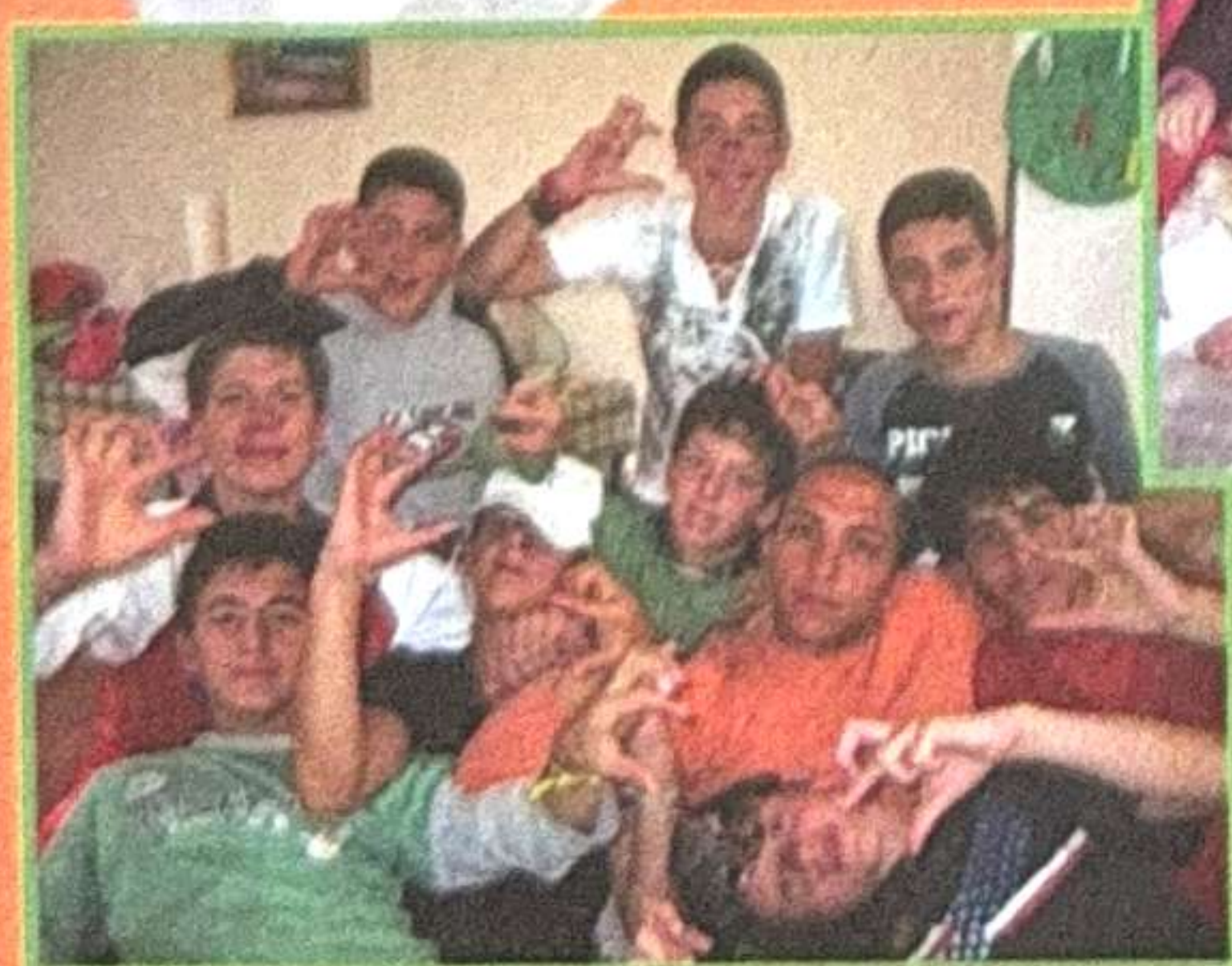
**Altri Settori**

14

**Altri settori**

15

**Altri settori**





## In ricordo di...

### Don Peppino Errico

In questo numero non potevamo non offrire a voi lettori il ricordo di una grande persona che ha vissuto buona parte della sua vita dedicandola alla nostra associazione.

Don Peppino Errico è stato per diversi anni Presidente del Comitato Regionale dell'ANSPI, dirigendo e coadiuvando l'operato di tutti i Comitati Zonali della Campania iscritti all'ANSPI.

Piuttosto che perderci in parole futili e di circostanza che spesso si utilizzano nel ricordare persone che hanno ormai raggiunto il Padre nei Cieli, voglio raccontarvi il mio ricordo e la mia esperienza di questo sacerdote amico e guida spirituale nei momenti forti della nostra associazione.

Ho avuto l'onore di conoscere don Peppino Errico, nel lontano 1984, fa su suo consiglio e investito dal grande entusiasmo e dalla forte energia che lui stesso donava alla nostra associazione che il 16 novembre 1986 ho costituito l'Anspi M. SS. Addolorata al Rione Libertà.

E' stato la mia guida tanto che penso di aver vissuto, fino alla sua scomparsa avvenuta il 25 dicembre 2006 un pò alla sua ombra. Anche se si abitava in città differenti, le nostre telefonate avevano una cadenza quasi settimanale e se oggi continuo a lavorare per l'oratorio per l'Anspi lo devo innanzitutto a Lui.

Mi incoraggiava a superare le difficoltà e vedevo in Lui oltre l'amico fraterno, un punto di riferimento importante perché stare nell'Oratorio, lavorare per i ragazzi e i giovani non è cosa facile.

Molti pensano che avesse un carattere un pò particolare, ma vi posso garantire, che amava i giovani, amava l'Anspi, desiderava fare del bene alla Comunità e lo esprimeva anche con una certa veemenza, con grande coraggio e caparbia convinto e fermo nelle sue decisioni.

I suoi principi facilmente sono diventati anche i nostri principi era difficile stargli vicino e non lasciarsi condizionare dai suoi carismi. Costruiva giorno per giorno il suo Oratorio in mezzo a tante difficoltà,

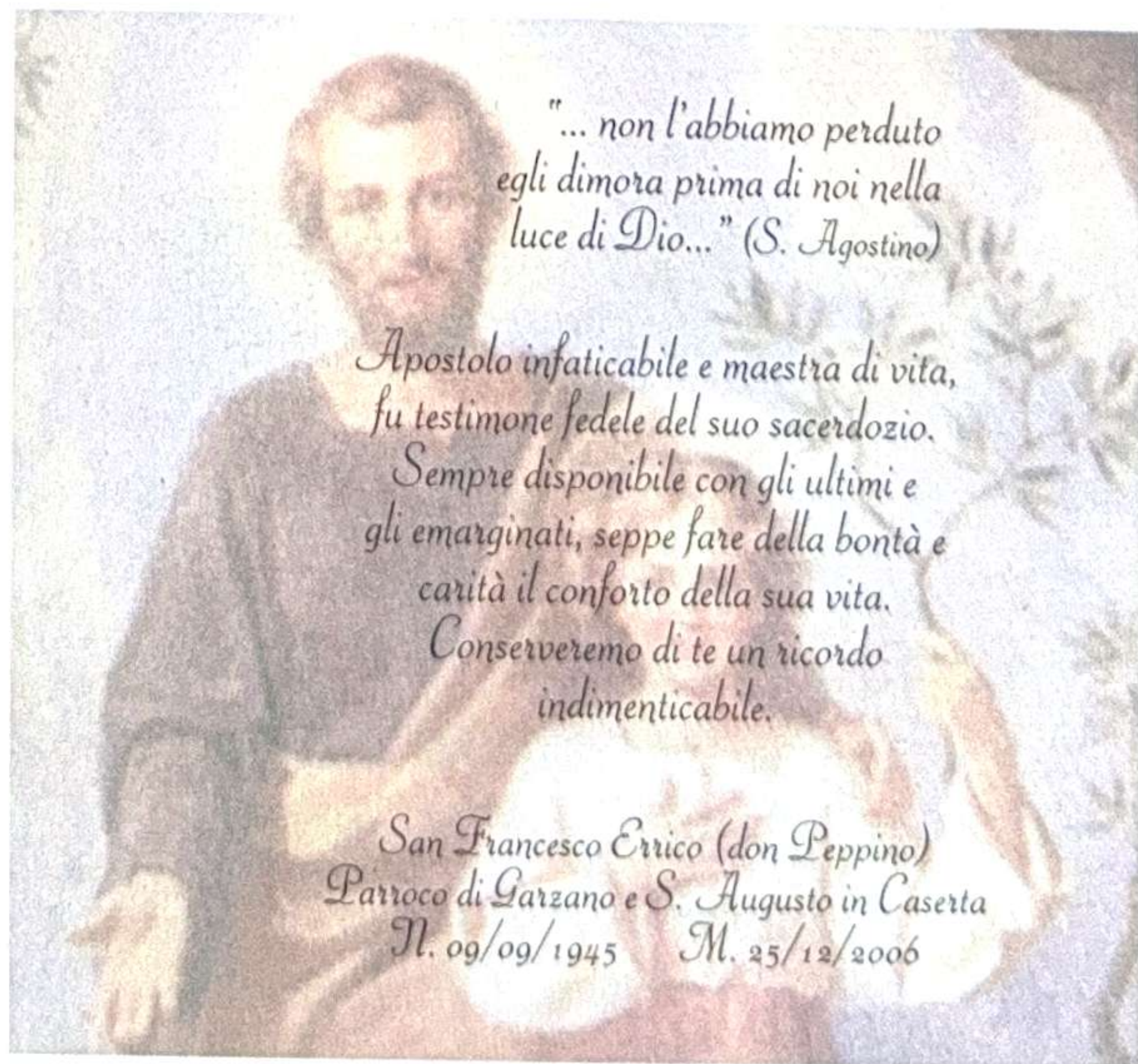
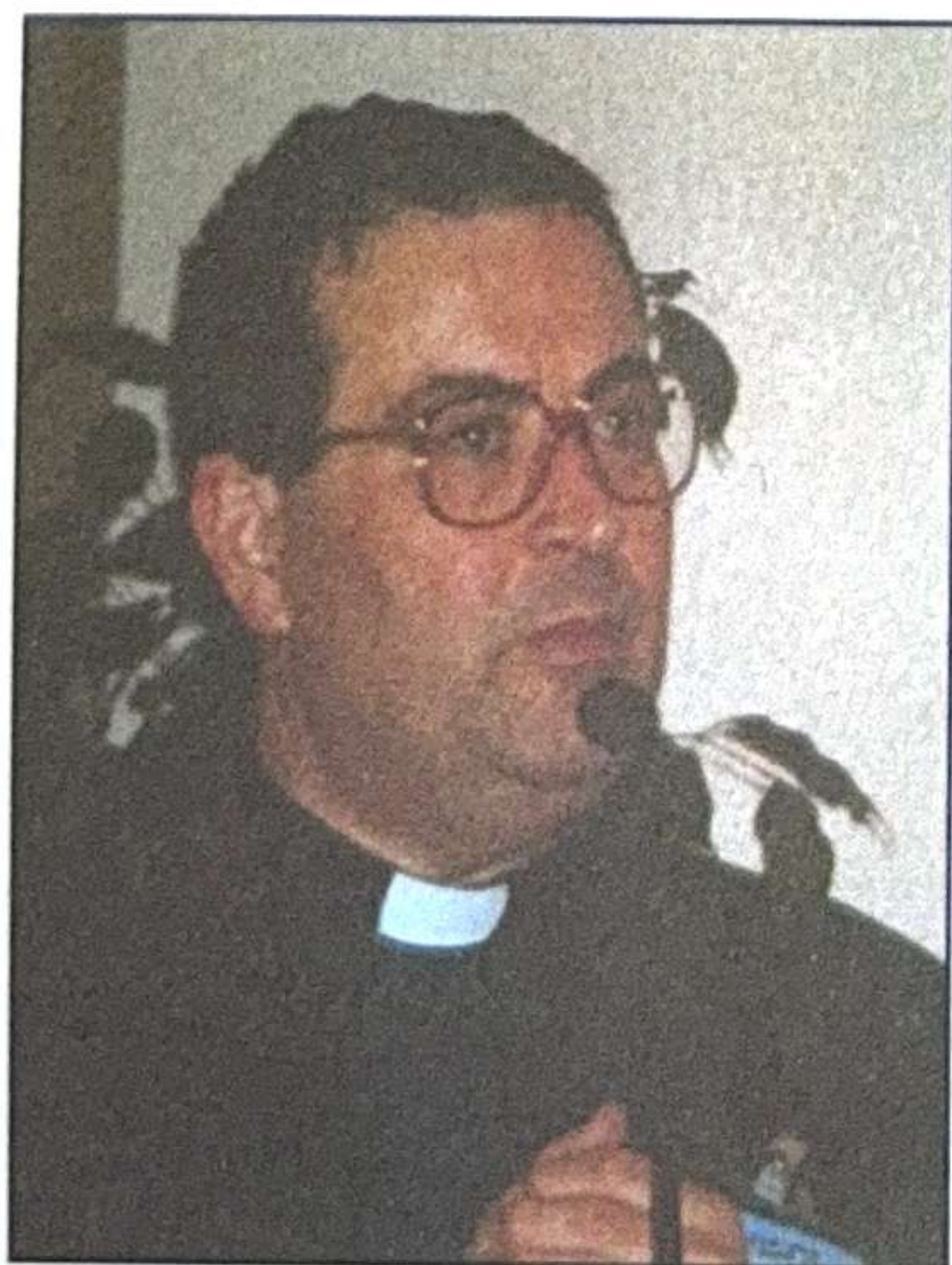
senza scoraggiarsi mai, avendo in Dio un suo grande amico.

Il suo vivere con i piedi per terra era un segno di stabilità, di garanzia per costruire una società più giusta.

L'ho incontrato a Pagani il 29 ottobre 2006, penso che sia stata l'ultima sua uscita, ha abbracciato contemporaneamente me e mia moglie spronandoci tra le lacrime a continuare nel nostro lavoro, in quel momento sentivo la sofferenza dell'uomo che senza perdersi d'animo, anche in mille difficoltà continua la sua missione, la sua opera su questo mondo, ciò che Dio gli aveva affidato prima ancora degli uomini.

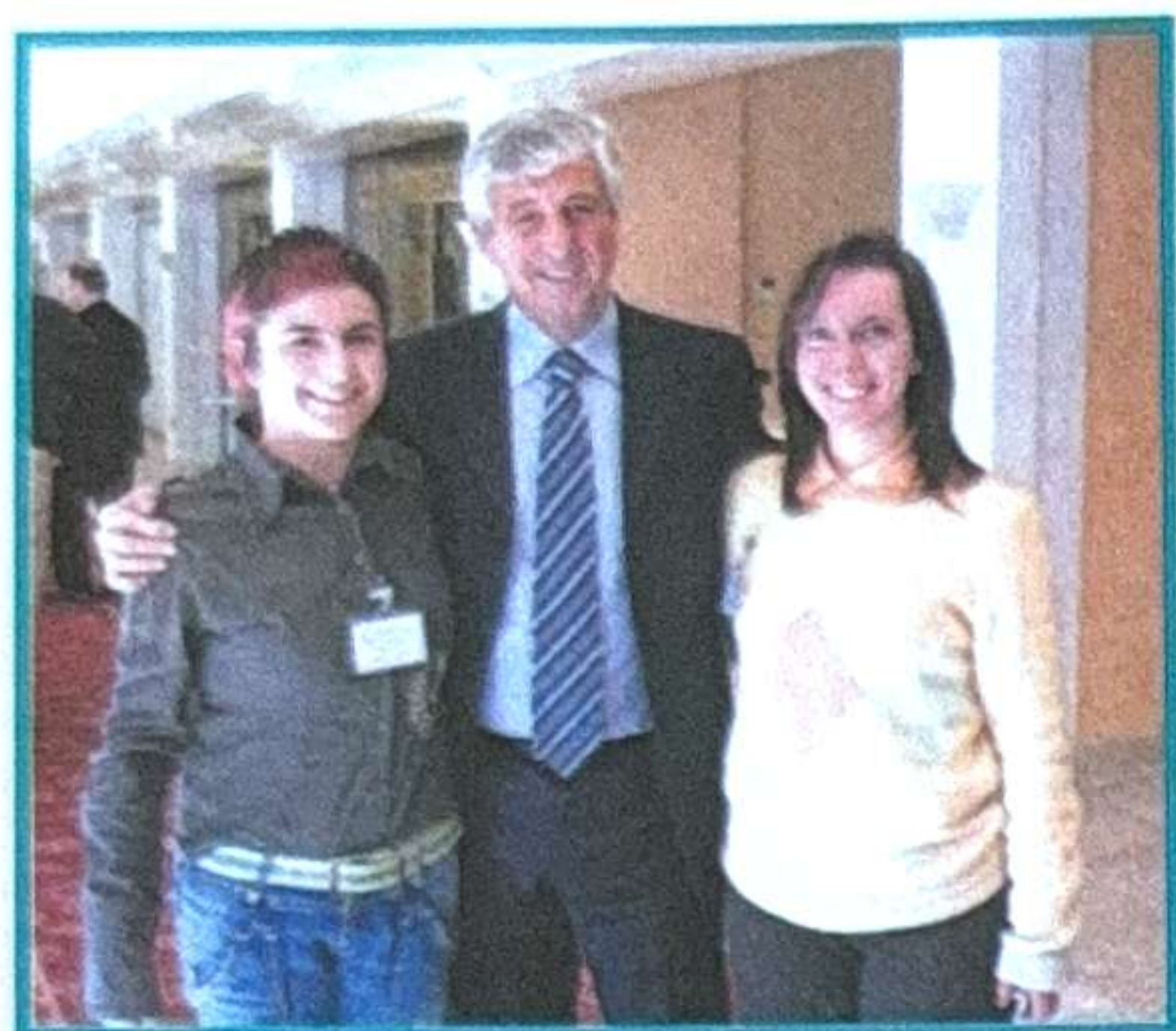
Dopo l'abbraccio, la mia riflessione andò al chicco di grano quando si svuota della sua sostanza che per l'altro non lo abbandona ma si trasforma per generare nuova vita in un percorso di esodo risurrezionale.

**Rosario De Nigris**





# L'Oratorio è vita



Per questo numero di O&O voglio scrivervi dell'esperienza di un personaggio che ha scoperto la propria passione in oratorio e l'ha coltivata al punto da diventare famoso proprio per quella stessa passione. Sto parlando di Gianni Rivera, primo calciatore italiano a vincere il pallone d'oro nel lontano 1969, ha calpestato i più grandi campi di calcio italiani e mondiali, indossando i colori di importanti squadre e che oggi è consigliere del sindaco di Roma per il settore sportivo, nonché deputato europeo.

Ho incontrato Rivera in questi primi giorni di primavera al convegno sullo sport organizzato della CEI. In questa occasione egli stesso racconta di quanto sia stato importante la vita dell'oratorio per

la sua formazione sportiva. Egli da piccolo viveva l'oratorio come luogo di sicurezza, di tranquillità anche per i propri familiari, che si fidavano e lo affidavano al cortile educativo dei sacerdoti con grande sicurezza. In questo contesto il campione ci racconta, però, di essere stato poco dedito alle attività propriamente religiose. Ricorda, infatti, dei sacerdoti che usavano chiudere i cancelli prima di invitare i ragazzi a pregare così che non potessero fuggire dal cortile evitando l'ora della preghiera.

Ed è stato lì, sui campi dell'oratorio, che Gianni Rivera ha dato i primi calci al pallone anche se, come lui stesso sottolinea, la sua mamma gli diceva che ha cominciato a giocare ancor prima di nascere è su quel campetto, dove ogni tanto gli veniva chiesto di pregare che il campione ha potuto sperimentare per le prime volte la sua passione di vita, quella passione che in trenta anni gli ha permesso di vivere una carriera calcistica di grande rispetto, con grandi sentimenti e dignità. Quei sentimenti che tutt'oggi, così come faceva da calciatore, spende nelle sue attività di volontariato.

Rivera, guarda con tristezza, però, il mondo sportivo odierno, molto più teso verso l'impresa con i suoi utili da investire ed i giocatori che sembrano macchine fatte per vincere, dove il business spesso sembra sovrastare la vita stessa degli sportivi ormai strumenti da goal e da spettacolo.

Gianni Rivera chiude il suo intervento ricordando le tre regole importanti che legano il calcio alla vita: 1. è elemento di vita sana; 2. una squadra è vincente se riesce a rispettare le diversità di ogni suo componente; 3. il rispetto dell'avversario, delle regole e dei regolamenti insegnano a vivere civilmente.

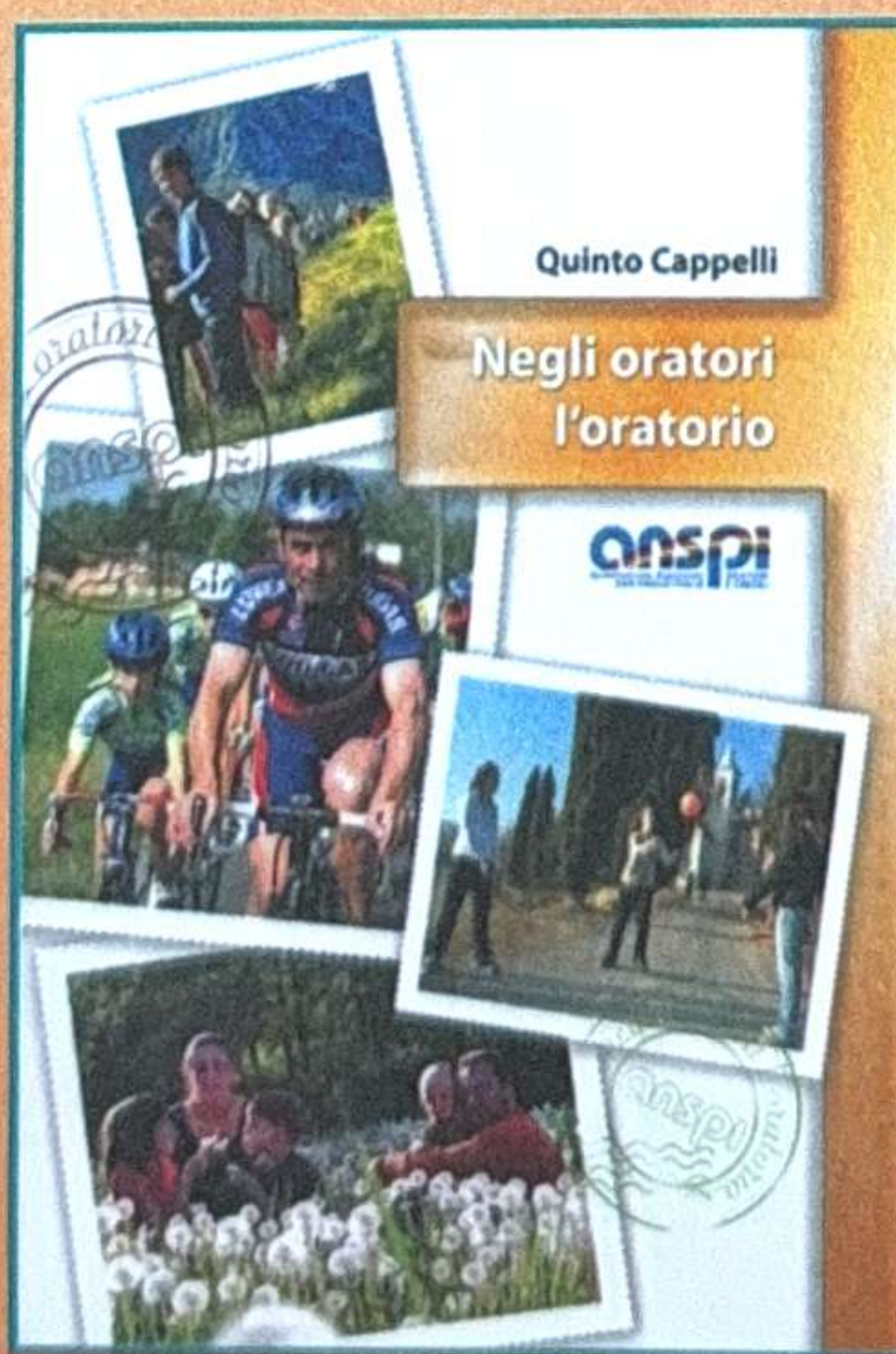
*Carmela D'Antonio*



## Negli oratori l'Oratorio

Il nuovo libro dell'ANSPI è un viaggio tra i seimila oratori italiani per raccontare che la gioventù non è una parola perduta e che sono tantissimi - circa tre milioni - i ragazzi in gamba che affrontano la vita con il cuore aperto verso il prossimo, lontano dalle smanie di successo inculcate dai media e da una società dai traguardi troppo spesso deviati.

Con piglio giornalistico, il dossier ha percorso l'Italia, raccogliendo la voce dei giovani, dei sacerdoti, dei vescovi, degli educatori laici, come pure di personaggi famosi



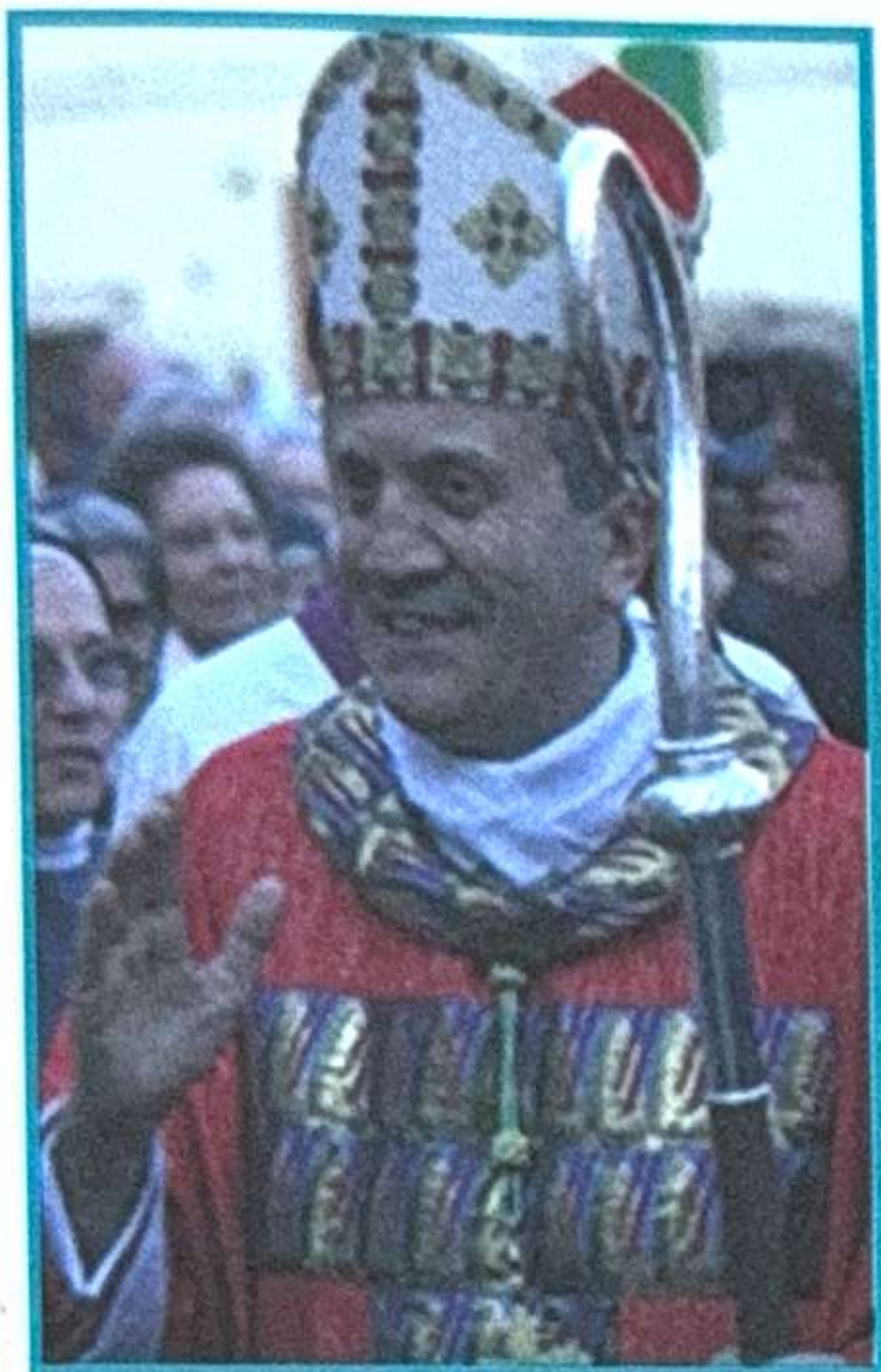
che in oratorio ci sono cresciuti. Ne sono emerse storie di straordinaria quotidianità, vicende che hanno confermato l'oratorio e i circoli parrocchiali come luoghi di crescita e formazione, ma anche di protezione e salvezza, oltre che provvidenziale isola di socializzazione in metropoli senza più volti né umanità.

Un libro che racconta quanto è possibile gioire per il puro gusto di giocare e stare insieme, crescendo un valore, l'amicizia, che con la famiglia è tra i pilastri della nostra civiltà.





## Ponte tra la Chiesa e la strada



Quale deve essere il ruolo di un oratorio per rispondere alle esigenze dei giovani d'oggi?

Mons. Domenico Segalini, Vescovo di Palestrina e responsabile della pastorale giovanile, risponde "ha senso parlare dell'oratorio come di un ponte tra la Chiesa e la strada, spazio di vita quotidiana, che prende le distanze dalla povertà della strada e dal clima della "sacrestia", un luogo per intercettare le vere domande dei giovani e orientarle ad una risposta. Ha senso parlare di uno spazio nel quale il giovane si senta

protagonista, libero di entrare e uscire, si senta stimato per ciò che realmente è, e stabilire un dialogo educativo".

Ancora Mons. Sigalini afferma che i giovani hanno una grande sete di fede. Una fede che all'apparenza c'entra poco con la chiesa, ma che è risposta alle domande fondamentali della vita, una fede che spesso non riescono a trovare dentro le strutture della Comunità



Cristiana, forse per loro stretta.

L'Oratorio, oggi, ha dovuto adeguarsi ad alcuni repentini cambiamenti sociali: il prolungamento dell'età giovanile, in bilico tra precarietà lavorativa e desiderio dei consumi, tra bisogni affettivi e impossibilità di compiere scelte definitive tra nuove esigenze culturali e vecchi bisogni aggregativi.

Gli oratori hanno un futuro? Mons. Segalini risponde: "Io sono ottimista, tanti oratori hanno alle spalle un mondo di genitori e di comunità cristiane che pensano ancora ad una proposta valida".

Nella nostra diocesi, dobbiamo sforzarci di intuire in quali direzioni il mondo giovanile si stia spostando e avere la volontà di intercettare i suoi nuovi bisogni, senza la paura di diluire in questo modo il cristianesimo. I giovani amano la musica? predisponiamo nei nostri oratori dei locali per ascoltarla. I giovani amano il teatro? lavoriamo anche in questo senso. Ogni oratorio si specializzi e poi abbia il coraggio di mettersi in rete con altre strutture, in modo da diversificare le proposte.

Dobbiamo avere il coraggio di tenere il naso sul quotidiano e, contemporaneamente, fuori dalla porta per annusare che cosa c'è di nuovo, perché per noi è fondamentale porci continuamente in relazione: con il tempo, con la gente, con chi ci vive accanto, coltivando la voglia di inventarsi forme nuove di relazione.

**Rosario De Nigris**

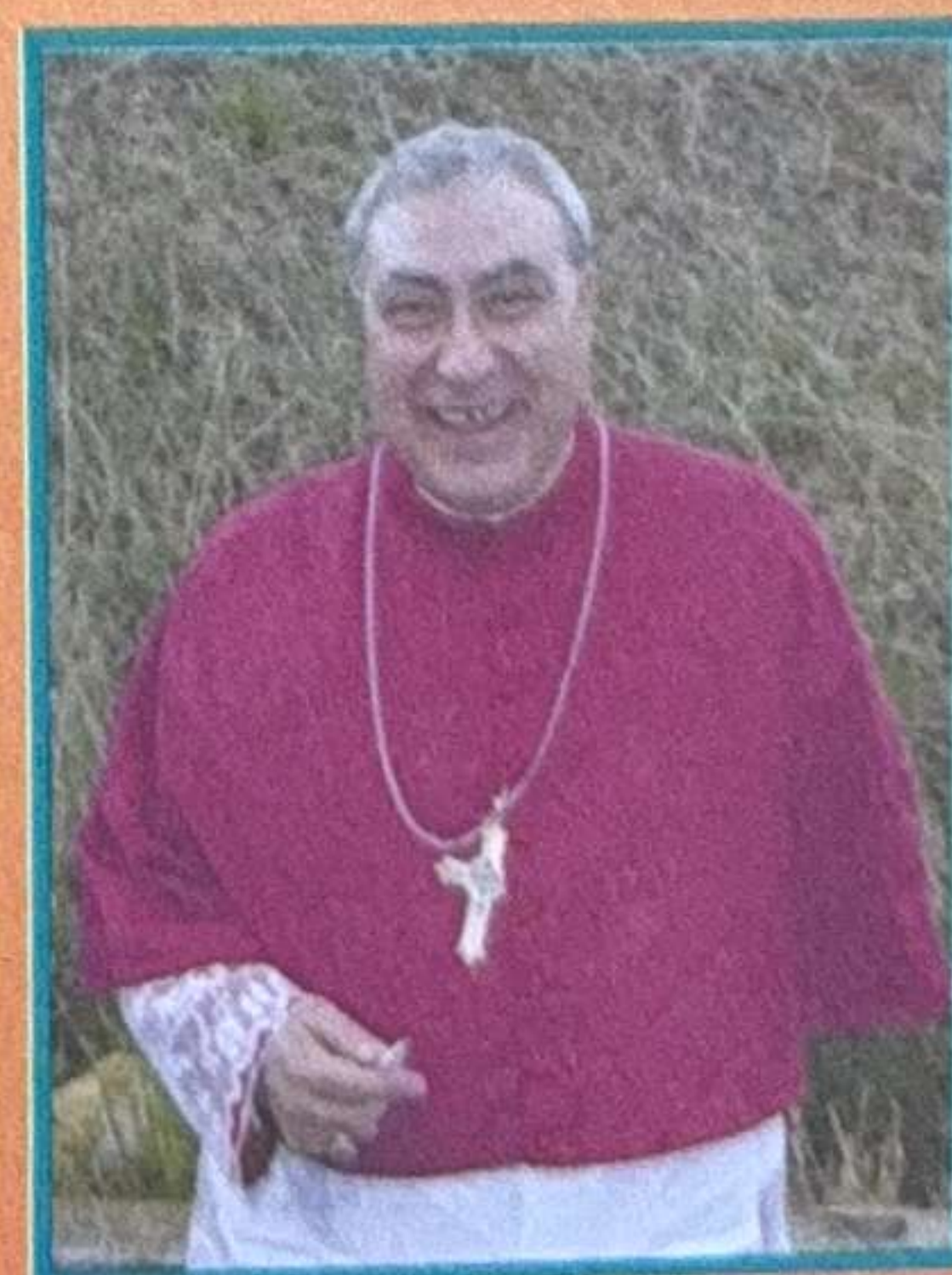
## Il nostro Vescovo

L'Arcivescovo Andrea Mugione ha scritto il suo primo messaggio pasquale alla Chiesa Metropolitana di Benevento, dal titolo "Cristo Risorto: ragione e fondamento della nostra speranza. In questa missiva il vescovo ha richiamato l'attenzione al Convegno Ecclesiale di Verona da cui è scaturito un rinnovato impegno per tutti i cristiani ad essere testimoni della speranza che trova nel Crocifisso Risorto il suo fondamento e la sua

ragion d'essere "Non abbiate paura delle difficoltà, delle prove, né dei cambiamenti e delle novità". Nell'oggi della storia, della nostra società e della nostra esistenza occorre discernere, scoprire le tante opportunità, potenzialità che ci inducono a sognare e sperare con i tanti aspetti positivi da cogliere e valorizzare!

Questo il suo augurio per la Santa Pasqua, affinché tutti possiamo avvicinarci al Signore nella

concordia, nella letizia e nella pace.





Il settore ANSPI Sport il 22 Aprile 2007 organizza la "Festa dello Sport in Oratorio" presso l'impianto sportivo Libertà, situato in Via Santa Colomba zona stadio Meomartini di Benevento. In questa occasione i bambini ed i giovani degli oratori diocesani si incontreranno per trascorrere una giornata all'insegna dell'amicizia e della solidarietà che trova nello sport il suo luogo di formazione. Le attività cominceranno alle ore 9,15 con la preparazione alla Santa Messa continuando successivamente con le varie discipline sportive: calcio a 5 o a 7; pallavolo; pallacanestro e tennis. Tutti i giocatori devono indossare vestiti comodi e scarpe da ginnastica specificamente per ogni disciplina. Ogni gruppo partecipante dovrà portare un pallone o le racchette a seconda dello sport che preferisce svolgere. Al fine di valutare gli animatori sportivi che possono un giorno far parte del settore ANSPI Sport è preferibile che ogni gruppo

partecipante possa dare la disponibilità di un animatore appassionato ed interessato all'arbitraggio delle discipline suddette.

Ricordiamo a tutti i responsabili degli oratori che per questa manifestazione è obbligatoria la copertura assicurativa dell'ANSPI. In questa occasione scadrà, inoltre, il termine ultimo di presentazione delle categorie sportive onde poter svolgere le fasi di andata e di ritorno dei campionati provinciali ANSPI previsti per il 1 maggio ed il 2 giugno, propedeutici ai Campionati Regionali.



### Preghiera dello Sportivo Signore!

*E' bello per me  
correre con i miei amici,  
nella gioia e nella fatica,  
nella vittoria e nella sconfitta.  
Là, sul campo,  
ci metto tutto me stesso  
perché per me  
giocare è un pò come vivere  
e vivere è un pò come giocare.  
E se penso alla mia vita  
come a quel campo di gara  
allora, Signore,  
aiutami a viverla  
con lo stesso entusiasmo  
con lo stesso impegno  
con la stessa voglia di vincere  
e di diventare grande.  
Sii tu la mia guida  
e il mio maestro.  
Insegnami a giocare  
la mia partita,  
indicami il mio ruolo in campo,  
incoraggiarmi a lottare  
e dare sempre il meglio di me  
stesso.  
E quando sarò tentato di  
arrendermi  
e di non combattere più,  
ti prego abbandona la panchina  
ed entra in campo con me!  
Con te vicino  
ricomincio a giocare.*

## AIA - FIGC



**ASSOCIAZIONE ITALIANA  
ARBITRI**

**Sezione di Benevento  
Via Santa Colomba, 143  
P.zzo C.O.N.I.**

Come già per la passata stagione sportiva, anche quest'anno la Sezione AIA di Benevento, organizza un nuovo corso per la qualifica ad Arbitro di Calcio, destinato a ragazzi e ragazze che abbiano compiuto 15 anni di età.

Il corso che si terrà nei locali della Sezione, siti in Via Santa Colomba, 143, nel palazzo del CONI, sarà articolato con appuntamenti bisettimanali in aula per l'acquisizione teorica del Regolamento con l'ausilio di moderne tecniche audio/video, e con lezioni pratiche sul terreno di gioco.

Dal momento che Codesta Associazione ha offerto il proprio contributo, circa la partecipazione a passate edizioni del Corso, il sottoscritto n.q. si onora di proporre la presente richiesta alla S.V. confidando nella diffusione della stessa presso le singole strutture alla S.V. afferenti.

Ringraziando per la gentile collaborazione, porge disinti saluti.

**Il Presidente AIA  
Avv. Vincenzo Caldora**





# Testimonianza

## Lourdes nella mia vita

Mi chiamo Zaira Mainella, ho ventitre anni e sono una delle tante ragazze che nella loro vita hanno incontrato la realtà di Lourdes. Il Comitato Zonale ANSPI di Benevento ha organizzato un pellegrinaggio a Lourdes dal 12 al 18 agosto dello scorso 2006, con l'assistente spirituale Don Pino Mottola. Per me è stata la terza esperienza alla grotta di Massabielle. La prima fu importante perché rappresentava una novità, dopo tanti luoghi sacri o santuari visitati, desideravo che nel mio cammino di fede fosse presente anche Lourdes. Quella volta andai con mia nonna, che soffriva di un male incurabile, e per me la preghiera davanti alla grotta, al di là del fiume, e soprattutto l'esperienza del bagno alle piscine, furono momenti intensi ed indimenticabili. Li ho portati con me anche nel mio vivere quotidiano. Il mio secondo viaggio a Lourdes ha rappresentato una svolta decisiva per la mia vita e mi ha fatto conoscere "qualcun altro

che chieda la stessa cosa".

È stato durante quel pellegrinaggio che ho conosciuto, infatti, Gianfranco, che oggi è mio marito. Eravamo entrambi in un momento difficile della nostra vita e, come abbiamo scoperto dopo ricordando



quell'esperienza, chiedemmo tutti e due alla Madonna di trovare la persona giusta, quella che ti accompagna per tutta la vita, e di trovare così la felicità. L'abbiamo

felicità. L'abbiamo ottenuta innamorandoci e l'anno scorso ci siamo sposati decidendo di tornare a Lourdes per ringraziare la Madonna. Infatti è stata proprio Lourdes una delle tappe del nostro viaggio di nozze e tutte le persone che ci hanno accompagnato nel pellegrinaggio, in pullmann, ci hanno fatto sentire i protagonisti di una testimonianza d'amore voluta dall'alto. Questa terza esperienza a Lourdes è stata come una conferma per la mia fede, una conferma del mio rapporto stretto con la mamma celeste e con Gesù, che mi sono sempre vicini nei momenti di gioia e di difficoltà. Spero di tornare ancora a Lourdes, ma soprattutto spero che tutti i pellegrini che ogni giorno la visitano portino con sé un pezzetto di Lourdes, nel loro cuore, anche una volta tornati alla vita frenetica che tutti purtroppo conduciamo. Grazie Lourdes!

**Zaira Mainella**  
Gruppo famiglia SS. Addolorata

*in pellegrinaggio col cuore...*





# Oasi dell'Animatore



## Gioca Oratorio

*Per questi nuovi appuntamenti O&O continua a proporvi giochi simpatici e divertenti con cui movimentare i vostri oratori!!!*



## Incontro di famiglia

Il numero di giocatori, per questo gioco deve essere sempre un multiplo di 4, partendo da un minimo di 16 giocatori.

Materiale: cartoncini appositamente preparati per ogni giocatore, in cui sono scritti i componenti della famiglia (es. Bianchi padre, Bianchi madre, Bianchi figlio e figlia, Rossi padre, ecc.), 1 sedia ogni 4 giocatori.

### Gioco

Si distribuiscono i cartoncini in maniera anonima, poi i giocatori passeggiano qua e là in cerchio e quando due si incontrano si scambiano cortesemente il biglietto da visita. Ad un segnale, ogni famiglia deve sedersi su una sedia, prima il padre, poi la madre e successivamente i figli. La famiglia che siede per ultima viene eliminata. La famiglia per ricomporsi può chiamarsi a voce alta, oppure mostrare in alto i cartellini senza parlare (sarà l'animatore a scegliere di volta in volta le regole e ad inventare le variabili del gioco). Si raccomanda di verificare prima la qualità delle sedie.

## La danza del piatto

Materiale: un piatto di legno o un coperchio di pentola o un manico di scopa.

Gioco: tutti i giocatori sono seduti in cerchio. L'animatore al centro fa girare un piatto di taglio e chiama per nome un giocatore. Costui deve riuscire ad afferrare il piatto prima che cada, se ci riesce, si ferma al centro e fa girare lui il piatto chiamando un giocatore. Altrimenti paga pegno, e continua a far girare il piatto l'animatore. Invece di far girare il piatto, l'animatore può tenere dritta in piedi una scopa o un bastone, poggiati per terra. Nel momento in cui chiama un giocatore, lascia la presa. Anche in questo caso il giocatore deve afferrare la scopa prima che cada a terra.

## Ciechi e zoppi

Materiale: fazzolettini.

Gioco: da una parte ci sono i ciechi con gli occhi bendati, di fronte a loro gli zoppi. Quando la distanza tra gli uni e gli altri è tanta gli zoppi possono emettere un segnale, precedentemente concordato, per guidare il proprio cieco a sé (verso degli animali, inno di squadra, ecc.) Ad un segnale, ogni cieco corre dal suo zoppo e lo prende a cavalcioni. Lo zoppo ora guida il cieco nella strada di ritorno al punto di partenza. Vince chi arriva per primo. Il gioco diventerà particolarmente interessante se la strada del ritorno avrà degli ostacoli da superare. Una variante del gioco può essere quella dello scambio dei ruoli ad un segnale dell'animatore.







# Preghiere



*Non c'è Oratorio senza preghiera!!!  
Per questo motivo O&O vi propone delle riflessioni spirituali  
per ragazzi, animatori ed adulti...  
Buona Preghiera*



*Perdonami, Signore,  
se a volte non capisco i preti.  
Ci insegnano a vivere  
dalla quiete della sacrestia,  
ci predicano amore  
dal silenzio dell'altare,  
uniscono le coppie  
senza avere famiglia,  
ci trattano da figli  
senza avere procreato.  
A volte non li capisco,  
ma Tu, aiutami a considerarli  
uomini scelti da Te,  
Tuo Testimoni  
seminatori della Tua Parola  
nella nostra realtà.*

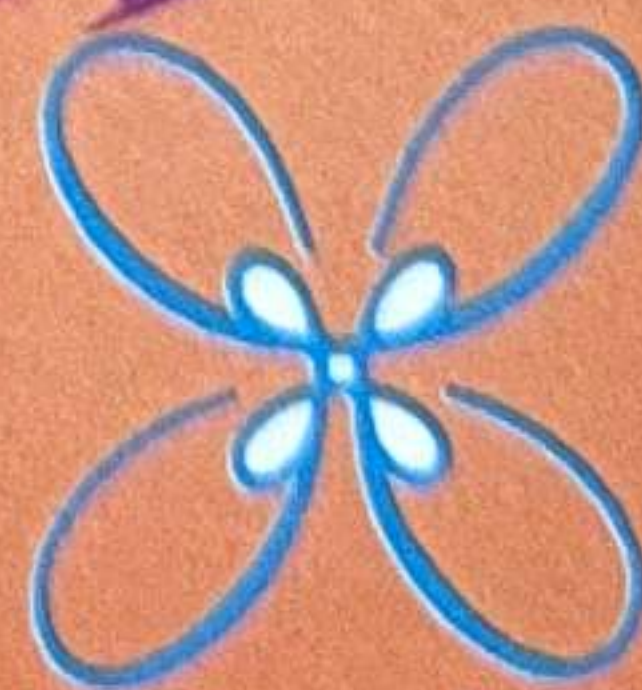
*Signore, Padre Santo,  
Dio onnipotente ed eterno,  
noi ti benediciamo e ti ringraziamo  
per questa nostra famiglia  
che vuol vivere unita nell'amore.  
Ti offriamo le gioie e i dolori  
della nostra vita, e ti presentiamo  
le nostre speranze per l'avvenire.  
O Dio, fonte di ogni bene,  
dona alla nostra mensa  
il cibo quotidiano,  
conservaci nella salute e nella pace,  
guida i nostri passi sulla via del bene.  
Fa che dopo aver vissuto  
felici in questa casa,  
ci ritroviamo ancora tutti uniti  
nella felicità del paradiso.  
Amen.*

*Dipingerei con i colori  
dei pastelli  
questa realtà triste  
e grigia che ci coinvolge  
ogni giorno.  
Farei tempi nuovi  
di favola al posto  
del futuro vecchio  
che ci viene incontro.  
Rallegrerei parenti  
ed amici con la forza  
positiva della mia  
spensierata gioventù.  
Aiutami Signore  
a vivere questo sogno.*

*Signore  
non frenare l'energia  
della mia età.  
Non togliermi  
questa voglia di vivere  
che mi rende curioso  
del mondo.  
Non spegnere  
quest'ansia di fare  
che mi rende  
pronto all'azione.  
Non negarmi  
questa fede in Te  
che mi rende  
felice di esistere.*

*Signore  
mi sembra  
un fanciullo spaurito  
questo bell'uomo  
che mi hai dato  
per padre.  
Signore  
mi appare  
una timida colomba  
questa giovane donna  
che mi hai scelto  
per madre.  
Signore  
provo tenerezza  
per questi due esseri  
che hai congiunto  
nel difficile compito  
di farmi uomo.*

*Signore, in questi prossimi mesi la Presidenza Nazionale dell'Anspi e quella della  
Regione Campania vivranno le elezioni per i nuovi Presidenti.  
Illumina, custodisci, reggi e governa le azioni di coloro che avranno un così importante  
compito per la vita della nostra Associazione.*



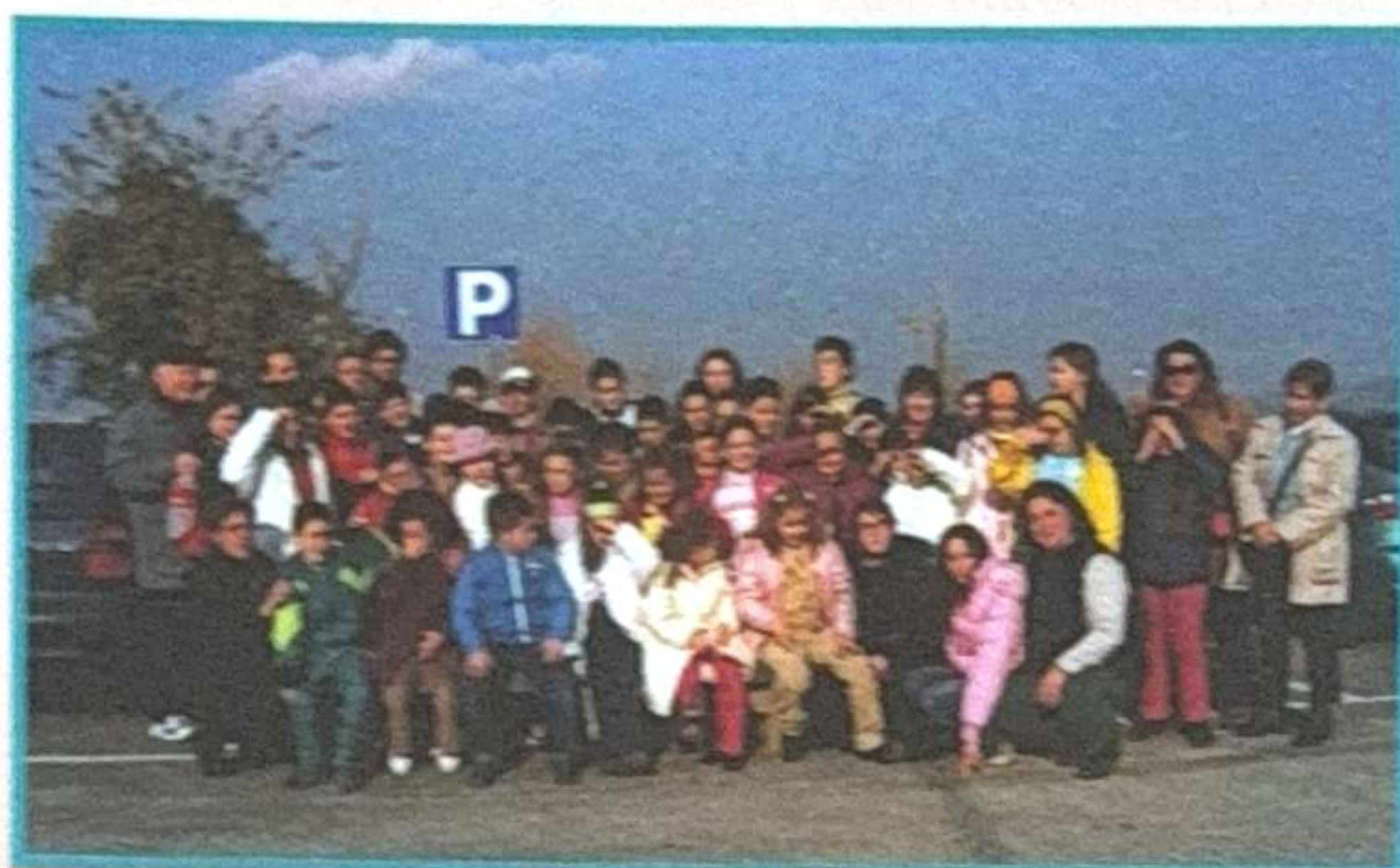


# La voce degli Oratori

## Radioratorio

Salve Amici vicini e lontani, chi vi parla è Tony e la sua truppa, e siete sintonizzati sulle frequenze di Radioratorio di Apollosa, trasmettiamo in onda lunga per farvi arrivare il nostro messaggio di vita oratoriale. Abbiamo appena finito la diretta della "Festa del Papà" piena di scenette teatrali, poesie e dolci offerti dalle mamme. La nostra diretta ha inizio a fine agosto con la festa "E' PIU' BELLO INSIEME" dove i ragazzi hanno vissuto un momento comunitario tutta la giornata. A settembre vi era ancora spazio per andare in piscina quindi tutti in costume e splash! Ci ritroviamo in acqua. Che bello! Malgrado noi ottobre incombe la scuola lascia poco spazio ai divertimenti e solo la

domenica pomeriggio ci si ritrova dietro l'asilo a fare l'oratorio, ma novembre inizia e ci consoliamo con "LA FESTA DELLA CASTAGNA". Il tempo scorre e



arriviamo al 3 Dicembre, quando accogliamo i ragazzi dell'oratorio di Castelpoto, nell'intento di far socializzare i due oratori con una giornata di fratellanza e di gioia.

Cari amici ecco il Santo Natale perchè non fare realizzare i regali ai ragazzi? Detto fatto: tutti insieme ragazzi e animatori si prodigano per tali creazioni fino alla realizzazione del "Mercatino di Natale" con il cui ricavato organizziamo "LA BEFANA 2007" con tombolata, giochi e calze piene di dolci per tutti i ragazzi.

Già il Carnevale ci chiama e ci dice: tutti in piazza, festeggiamo così con maschere e suoni! Cari amici di Radioratorio vi salutiamo poichè il nostro tempo è terminato, sperando di essere stati intonati ci sentiamo alla prossima puntata.

*Ciao a tutti da Tony  
e la sua Truppa*

## Festa del Papà



Il Circolo/Oratorio parrocchiale "Anspi S. Generosa - Ponte" ha organizzato nel giorno 18 marzo 2007 la festa del Papà e la festa del tesseramento presso il salone S. Giovanni Bosco della Parrocchia.

Erano presenti il Presidente del Comitato Zonale dr. Rosario De Nigris, il sindaco di Ponte Dott. Mario Meola e numerosi papà e mamme con i bambini e i ragazzi dell'Oratorio.

Dopo il saluto del parroco, il presidente dell'Oratorio ha ringraziato i papà e i presenti per

la partecipazione.

Anche il sindaco ha preso atto del ruolo sociale che l'oratorio svolge nella comunità. Da ultimo il dr. Rosario De Nigris, ha espresso la sua meraviglia per il numero dei partecipanti e per l'armonia e la gioia che regnava. Momento importante è stata la S. Messa. Grazie anche all'animazione organizzata dalle animatrici che hanno impegnato i ragazzi in tutta la celebrazione.

Durante l'Omelia don Alfonso ha ricordato l'importanza dell'Oratorio, nella comunità parrocchiale e soprattutto nel rapporto con la Famiglia.

"In Oratorio la Comunità parrocchiale si ritrova con i sentimenti e lo stile di una festa dove è importante esserci tutti e dare ciascuno agli altri la gioia dell'affetto reciproco, contenti di vivere insieme

e di impegnarsi gli uni per il bene degli altri".

"Ho piena fiducia, ha continuato don Alfonso, che l'Oratorio saprà interpretare in modo singolare il soffio dello Spirito che chiama le famiglie, genitori e figli, ad essere discepoli e testimoni di Gesù risorto, sapendo leggere e ascoltare la vita di oggi, con i suoi cambiamenti e con le sue novità; e trasmettendo la fede, così da diventare "l'anima" della società e del mondo. Lo stile dell'Oratorio, fatto di parole, incontri, azioni, sport e attività, potrà giovare alla scioltezza delle relazioni tra comunità e famiglie.

Dopo la celebrazione i bambini hanno espresso gli auguri ai papà con la recita delle poesie, una letterina ed un portachiavi con il logo dell'Oratorio.

*Don Alfonso Calvano*



# La voce degli Oratori

## Oratorio in fantasia

L'Associazione Oratorio Apice - San Bartolomeo affiliata alle ANSPI nasce da poco e nasce proprio dall'esperienza di un gruppo di genitori che nell'arco dell'anno insieme ai propri figli si ritrovano a fare vita comunitaria nella parrocchia, sia nelle attività didattiche, ricreative, sportive quanto anche e soprattutto nelle funzioni liturgiche.

Lo stimolo per costituire un oratorio, voluto dal Parroco Don Giuseppe, è scaturito dall'entusiasmo di questo nuovo modo di fare comunità. Siamo in una fase di formazione e man mano che andiamo avanti ci fa scoprire e soprattutto ci entusiasma nelle scelte comuni da fare, nell'essere partecipi in ogni

momento organizzativo e nel vivere anche negli svaghi un rapporto di crescita più cosciente fra adulti e ragazzi.

Non neghiamo che talvolta è un



pò dura ma da parte di tutti ce la mettiamo tutta perché è un bel segno essere una grande famiglia con la propria famiglia. Un segno che corrisponde anche a nuove

amicizie, allo scambio di opinioni su problematiche comuni, alla esperienza di essere talvolta tutti un pò ragazzi: è il sorriso di una bambina, è lo scherzo di un ragazzo che ci ricarica anche nei momenti più impegnativi. Ci stiamo organizzando per operare in settori con fasce di età e consentire a tutti di esprimere le proprie potenzialità, questo è l'impegno in questo nuovo anno sociale. Vorremmo, inoltre, conoscere altri gruppi della nostra diocesi e semmai partecipare anche noi ad attività organizzate dal Zonale, speriamo di essere più partecipi perché sappiamo che è bello e formativo. Nella gioia del Cristo Risorto.

*Ciao da Apice, Maria*

## San Bartolomeo

*Natale 2006*

Ciao,  
siamo due ragazze dell'oratorio "Frate Leone" di San Bartolomeo in Galdo.

Per Natale noi ragazzi del laboratorio abbiamo avuto l'idea di fare un presepe di cartone, realizzato interamente da noi.

Per la sua realizzazione prima abbiamo fatto le case - di diverse forme e misure - poi il paesaggio fatto da colline, terra arida e da un piccolo bosco.

La forma di questo presepe è così: dentro le mura vi sono tante case rotte, grandi, piccole e carine con tetti tratteggiati. Fuori le mura un boschetto con un orticello con alberi da frutto molto

particolari ed affianco anche un fiume molto colorato con colori molto vivaci dal blu al giallo.

Poi c'è la grotta fatta di gesso e



ricoperta di carta da pane. Gesù Bambino ed i personaggi principali sono peruviani.

In fine abbiamo addobbato anche l'albero di Natale ma non come l'albero tradizionale: al posto delle palline, infatti, abbiamo appeso stelle ed abeti fatti di pasta. Anche la cometa era costruita sempre utilizzando la pasta come materiale.

Ciao a tutti gli amici lettori ed alla prossima occasione con nuove avventure da raccontarvi.

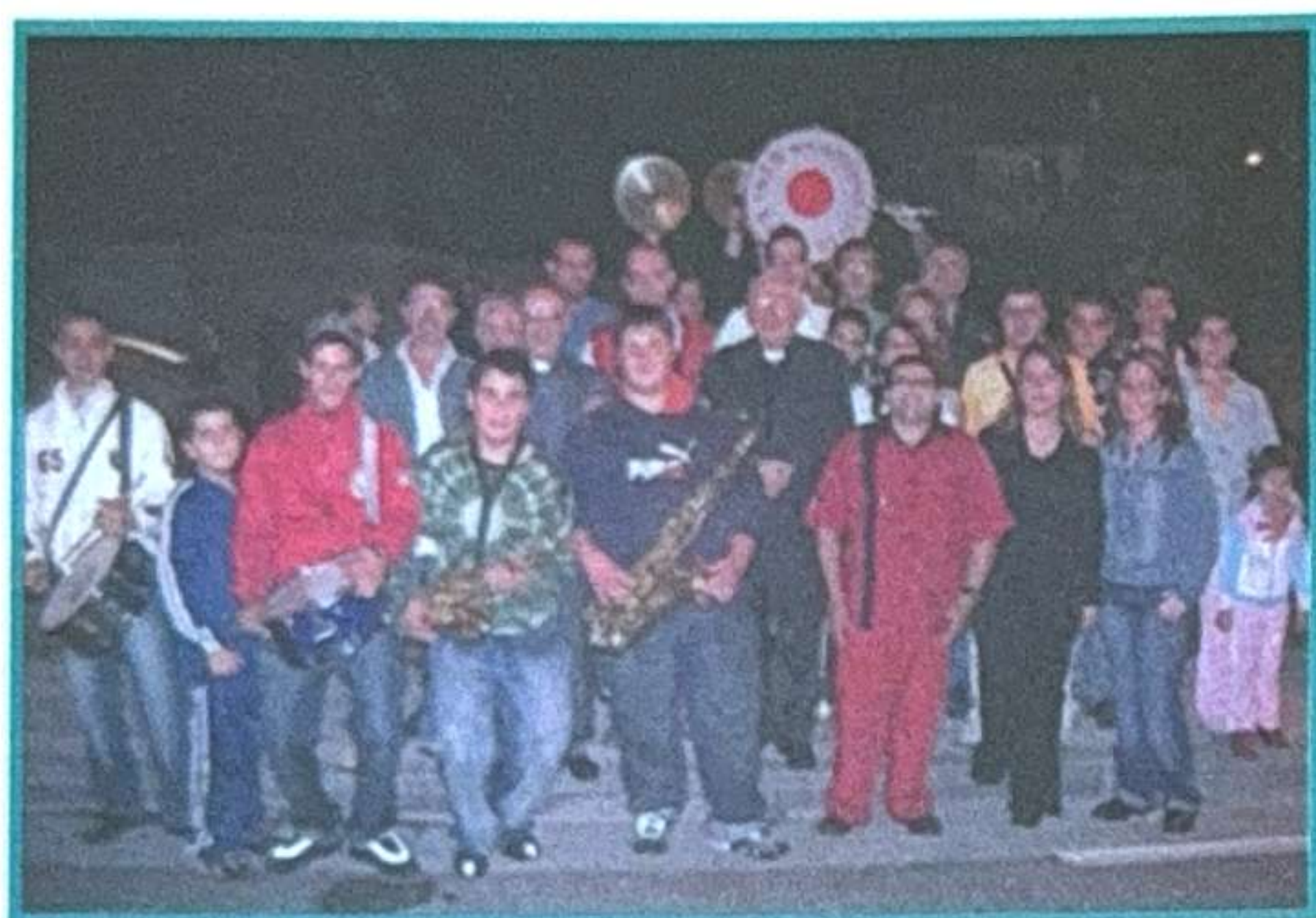
**CIAO!!!**

L'Oratorio di San Bartolomeo in Galdo.

*Giuliana e Martina*



# Anspi Caserta-Nocera



Lo statuto dell'Anspi all'articolo.3 afferma che l'associazione si propone di contribuire all'educazione integrale degli aderenti agli oratori e circoli attraverso l'attivazione di iniziative nel campo formativo e ricreativo, secondo la concezione cristiana dell'uomo e per la sua elevazione sociale; a tal fine si propone di favorire la formazione umana e cristiana dei singoli e dei gruppi mediante progetti educativi fondati sui valori evangelici.

L'Anspi quindi non si limita a fornire ai suoi tesserati consulenza e servizi, ma intende sviluppare progetti di formazione per contribuire a creare nei giovani una più consapevole capacità di incontro con gli altri.

Per questo motivo anche quest'anno il Comitato Regionale della Campania, con il fattivo ed efficace contributo organizzativo del Comitato Zonale di Nocera Sarno, organizza un corso per animatori, pronto a rispondere al crescente bisogno di formazione, non solo per coloro che vivono la realtà dell'oratorio, ma per tutti quelli che nelle loro parrocchie hanno un contatto diretto con i fanciulli e i ragazzi. Tale corso è diretto quindi ai tutti quei giovani interessati ad avvicinarsi all'animazione oratoriale e non, o che vivono già un'esperienza d'animazione all'interno della loro parrocchia.

Il week-end formativo, che si

svolgerà il 5 e 6 maggio, sarà tenuto dal gruppo "Alchimia s.r.l." di San Donà di Piave in provincia di Venezia, che offre servizi per l'educazione, la didattica e il tempo libero della persona e dei gruppi.

Le proposte formative di Alchimia sono indirizzate, in particolar modo a gruppi di giovani che vogliono vivere incontri formativi di conoscenza e di approfondimento sulle tematiche sociali e di valorizzazione della persona. Gli amici di Alchimia si sono resi protagonisti di molte attività rivolte ai minori: si sono inseriti nel mondo della scuola tenendo laboratori; animano piazze; promuovono spazi



d'incontro ludico; formano giovani che si affacciano al sociale con corsi originali e tecniche coinvolgenti; organizzano centri estivi per tutte le età.

Il week-end avrà come centro l'esperienza pratica, concreta ed immediata di relazione nei tre livelli di partecipazione a differenza del ruolo che le persone ricoprono, quindi tra educatore ed educando, tra educatori, tra educatori e responsabili; l'incontro porterà il gruppo a conoscere le caratteristiche della relazione educativa attraverso il rispecchiamento e le proprie inclinazioni relazionali.

Il corso sarà diviso in tre

momenti formativi: una prima parte "motivazionale", in cui verrà messa in risalto la nostra motivazione all'animazione; seguita da una seconda parte "relazionale" in cui si metterà in risalto il proprio stile di relazione; per poi concludere con l'attenzione sul gioco "come strumento educativo indispensabile" nelle mani dell'animatore, momento in cui si sperimenteranno abilità, tecniche e dinamiche utili a rivedere e ripensare il tempo ludico associato al tempo laboratoriale.

Rispondendo all'esigenza di formazione presente nelle nostre diocesi, rispondiamo anche a quello che riteniamo un obiettivo fondamentale all'interno dei nostri comitati, cioè la formazione di animatori sempre più qualificati e pronti a rispondere alle esigenze dei ragazzi che s'incontrano all'interno degli spazi parrocchiali.

Tutti i comitati zonali e i circoli interessati all'iniziativa possono contattare il comitato regionale o il comitato zonale Nocera-Sarno.

Per informazioni:  
Comitato Regionale Campania  
0823/443225  
[www.anspicaserta.it](http://www.anspicaserta.it)

Comitato zonale Nocera-Sarno  
081/5175699 - 320/4669669





# Altri Settori...

## Volontariato



Siamo felici di comunicare a tutti i nostri iscritti che finalmente anche nel nostro zonale ci stiamo attivando per far partire e fortificare il settore del volontariato. Il grande passo in avanti fatto in questa prospettiva è stata l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato, decretata dalla regione Campania nel febbraio di quest'anno, che riconosce l'ANSPI zonale di Benevento tra le 147 associazioni di volontariato della provincia di Benevento.

L'iscrizione al registro determina il riconoscimento di idoneità e di interesse pubblico dell'Associazione.

Sembra giusto chiarirci un pò le idee sulla tematica in questione.

Per attività di volontariato, a livello istituzionale, si intendono quelle prestazioni offerte dai cittadini in modo personale, spontaneo e gratuito, attraverso organizzazioni regolarmente costituite, anche se prive di personalità giuridica, che operano esclusivamente per fini di solidarietà, senza scopo di lucro anche indiretto e di remunerazione da parte dei singoli aderenti.

La regione Campania riconosce

e valorizza, nel rispetto del pluralismo, le attività delle organizzazioni di volontariato che promuovono e realizzano, mediante autonome iniziative, forme di solidarietà sociale e di impegno civile tese a superare l'emarginazione, migliorare la qualità della vita e le relazioni umane, prevenire e rimuovere situazioni di bisogno e salvaguardare l'ambiente. Sono prioritarie le attività riguardanti i seguenti settori: servizi socio-sanitari e assistenziali; miglioramento della qualità della vita; protezione dei beni culturali e tutela dell'ambiente; iniziative per l'educazione permanente e la partecipazione civile, complementari ed esterne alla struttura scolastica e ai centri sociali.

La regione Campania, inoltre, favorisce l'apporto delle



organizzazioni di volontariato, nel rispetto della loro autonomia, al conseguimento delle finalità dello Statuto regionale e degli Statuti degli Enti Locali.

L'iscrizione ai registri regionali del volontariato sono condizione necessaria per accedere ai contributi e ai finanziamenti pubblici, nonché per stipulare le convenzioni e per beneficiare delle agevolazioni fiscali che permettono ad una associazione, quale la nostra, di poter offrire il proprio contributo nel miglioramento della qualità della vita del territorio di appartenenza nel modo più efficace

ed efficiente possibile.

L'iscrizione dello zonale permette anche ai singoli oratori e circoli di poter usufruire dei vantaggi offerti dall'iscrizione al Registro Regionale



del Volontariato, per la presentazione di progetti ed iniziative valide in tal senso, potendo così partecipare all'organizzazione del welfare locale attraverso convenzioni ed accordi sia con enti locali e pubblici, sia con le varie associazioni istituzionali o meno, nonché con le organizzazioni già iscritte al registro.

Non ci resta che metterci all'opera per rendere ricco e vitale anche questo settore, così come lo sono in questo momento gli altri settori del nostro zonale, per cui siamo pronti ad accettare chiunque voglia spendere il proprio tempo nel migliorare la propria e l'altrui vita, e rendere più felice e vivibile il mondo che ci circonda.

**Dott. Ugo Dell'Unto**





# Altri Settori...

## La rassegna Teatrale

Grande successo ha riscosso la prima rassegna teatrale, organizzata dal Comitato Zonale Anspi di Benevento il 25 febbraio 2007.

Il teatro Comunale, gioiello della Città, messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale nella persona del Sig. Sindaco Ing. Fausto Pepe, ha animato gruppi e alle compagnie affiliate all'Anspi della diocesi di Benevento.

Alla presenza del Vicario Generale Mons. Pompilio Cristino, che ha sottolineato l'aspetto educativo del teatro hanno partecipato: la compagnia "I piccoli Ignoti" della parrocchia M.SS. Addolorata di Benevento; l'Oratorio di S. Giorgio la Molar "Concetta Blatta" con la Compagnia teatrale "La Favola e la verità"; l'Oratorio di Apollosa; l'Oratorio di "S. Generosa" di Ponte; l'Oratorio "P. Marzio Piccirillo" di Guardia Sanframondi; la Compagnia teatrale "Portarla" di Montefalcione e infine il Comitato Zonale di "Nocera Sarno" molto attivi con la

Compagnia Teatrale "Teatranti per Caso".

Tantissimi spettatori hanno assistito alle varie opere dei suddetti



gruppi, con la partecipazione di alcuni componenti della Compagnia "I Soliti Ignoti" che hanno condiviso con i partecipanti la loro esperienza, e il loro amore

per il teatro. Conduttrice della manifestazione Carmelina.

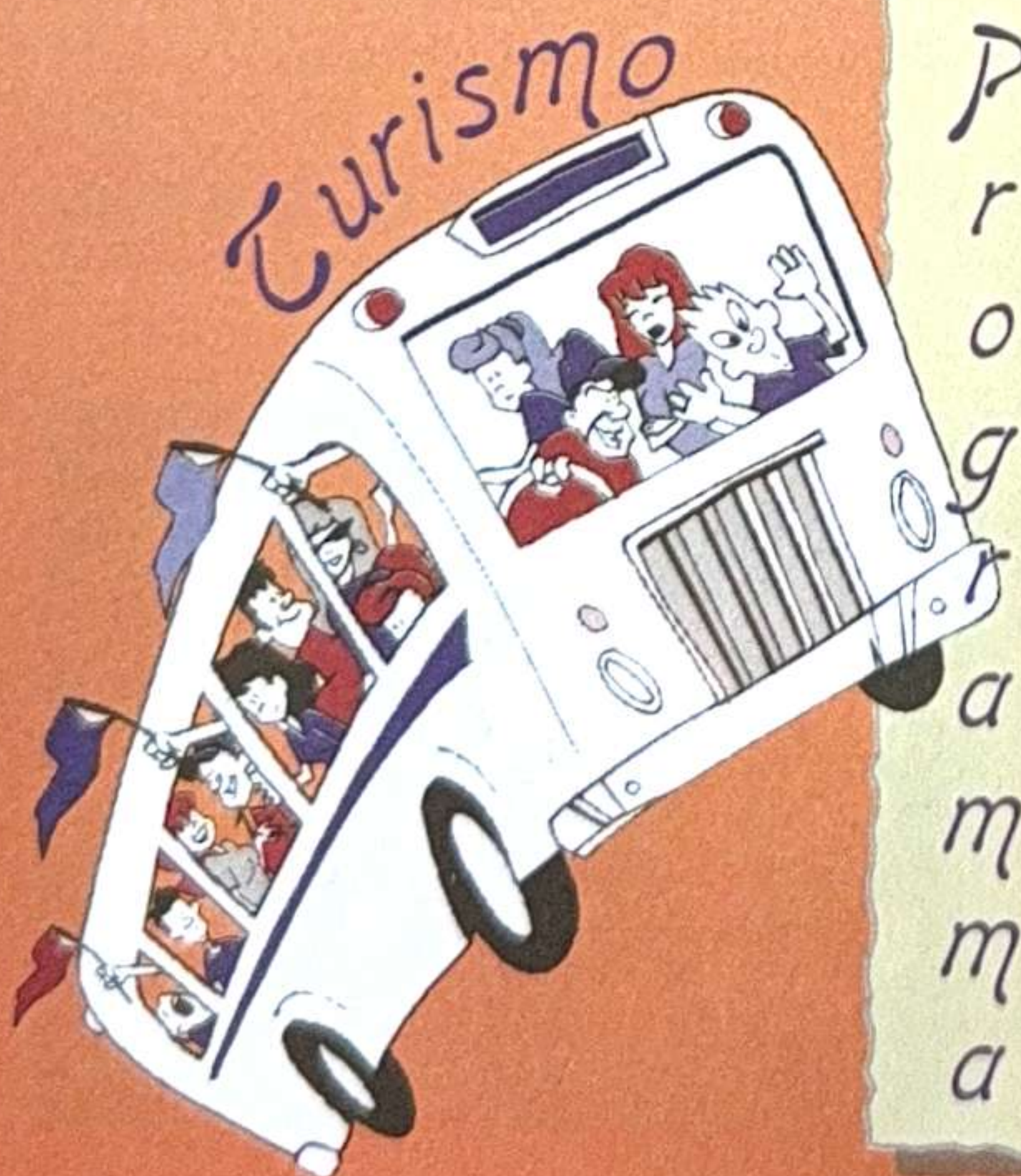
Questa nostra piccola rassegna o meglio questo incontro, ha fatto emergere la voglia per il teatro, importante nelle realtà ecclesiali delle nostre parrocchie poiché le attività teatrali possono essere un bellissimo luogo di incontro, un ambiente nel quale valorizzare le proprie capacità espressive.

I risultati che queste iniziative ottengono hanno grande importanza formativa e pastorale, facendo crescere i talenti umani di cui i giovani sono dotati.

La rassegna non è fine a se stessa poiché nelle parrocchie, fa incontrare i ragazzi e li fa stare insieme.

Per il prossimo anno non mancherà un appuntamento simile dato il successo di questa manifestazione. Questo granellino che tutti insieme abbiamo seminato, possa nel tempo portare tanto frutto, da cambiare almeno i ragazzi e i giovani che vivono nei nostri oratori.

*Filomena Martini*



L'ANSPI Turismo Nazionale propone per tutti gli Oratori Associati un unico grande appuntamento che ci porterà a visitare le città di Padova, Gardaland e Venezia dal 29 Giugno al 1 Luglio:

**29 GIUGNO:** arrivo a Padova e visita della Basilica di S. Antonio del Museo del Risorgimento, Musei Civici Eremitani.

**30 GIUGNO:** arrivo a Gardaland e giornata ludica nella città dei divertimenti.

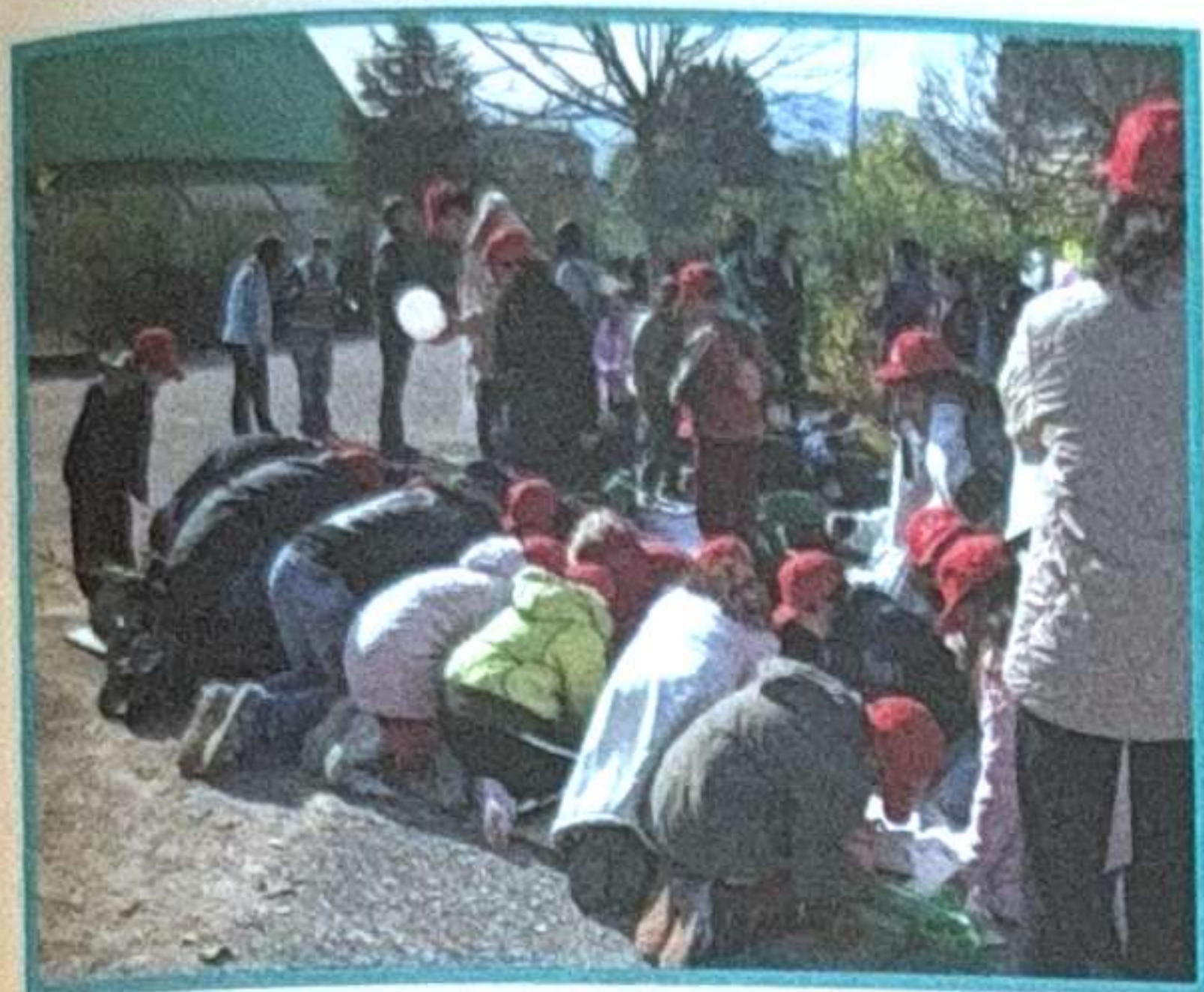
**1 LUGLIO:** visiteremo insieme la famosa e affascinante città di Venezia con le sue piazze ed i suoi monumenti. In tale occasione il popolo ansino riceverà i saluti dal Patriarca S.E. Angelo Scola.

**11/19 AGOSTO:** gita granturismo zonale di Benevento per Parigi - Londra - Bruxelles.



# Altri Settori...

## Formazione



Alcuni anni fa mi avvicinai per la prima volta alla realtà dell'animazione in Parrocchia attraverso una associazione cattolica. Tale realtà, però, non era aperta al mondo esterno e spesso impediva "ai non addetti ai lavori" di entrarvi. Infatti ad una mia richiesta di animare gli incontri mi fu risposto che gli incontri potevano essere animati solo da persone formate ed io, evidentemente, non lo ero (forse non lo sono nemmeno oggi...).

Questa amara lezione mi è servita, però, per capire che la formazione pur essendo quanto di

più arduo si possa immaginare, è soprattutto, come ripeteva San Giovanni Bosco, *"cosa del cuore, e che Dio solo ne è il padrone"*. La formazione, quindi, è questione di cuore e non di cervello! ed è, innanzitutto, carità che si esprime nel donarsi agli altri e dare loro ascolto senza mettersi su inutili piedistalli.

Con queste idee stampate nel cuore, ed avendo Maria donna del silenzio e dell'ascolto come riferimento, ci accingiamo a far decollare un progetto permanente di formazione rivolto a tutti coloro che sentono l'Oratorio come una Missione e vogliono impegnare il proprio tempo per gli altri.

Gli incontri non saranno strutturati nel tipico rapporto maestro-alunno ma saranno dei colloqui, degli scambi di idee in cui ogni partecipante sarà nello stesso momento maestro e alunno. In tali incontri impareremo nuovi giochi, e nuove tecniche di animazione. Questi incontri agevoleranno

la voglia di fare oratorio tra animatori la cui attività speriamo possa arricchire anche lo Zonale.

Perché partecipare? Per tanti motivi molto stimolanti, perché solo relazionandoci possiamo crescere. Confrontarsi con altri ragazzi che condividono lo stesso sogno sarà un motivo in più per partecipare.

S. Paolo nella 1ª lettera ai Corinzi, ricorda: *"Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo."*

**Massimo Del Vecchio**  
(Responsabile Formazione Zonale Benevento)



## Cant'Anspi

La Rassegna dei cori Anspi arriva alla seconda edizione ed è subito grande festa!

Il 17 Dicembre 2006 la Basilica di S. Bartolomeo ha visto riunite le corali Anspi di Guardia Sanframondi, Santa Paolina, Pannarano, Tocco Caudio, Ariano Irpino, Benevento (Perrillo, Addolorata, S.Sofia), Altavilla, Buonalbergo, Montefalcione, Castelpoto, Tufara Valle e Arpaise, in un pomeriggio di musica dedicato al Signore.

Bambini, ragazzi e adulti si sono incontrati per condividere la gioia e l'attesa della venuta del Bambino attraverso il canto ed erano così tanti da riempire tutta la Basilica.

Fra tutte le emozioni prevaleva la fratellanza e la gioia dello stare insieme ancora una volta il pregare con il canto ha unito persone che neanche si conoscevano.

Obbiettivo di questa Rassegna



era l'incontro tra gli oratori. Testimonianza di questo obiettivo

sono gli interscambi che stanno avvenendo tra le corali delle varie parrocchie. Il settore Anspi Musica, ha intenzione di continuare il suo cammino attivando corsi di musica per gli oratori, feste della musica e tante altre iniziative.

Questo settore ha bisogno però anche delle vostre idee, e perciò chiunque abbia voglia di attivarsi per far crescere il detto "Cantando si prega due volte" può inviare email ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

[info@anspibenevento.org](mailto:info@anspibenevento.org) oppure [rosa.piantadosi@tele2.it](mailto:rosa.piantadosi@tele2.it)

**Rosa Piantadosi**  
(Responsabile Settore Musica)



# Appuntamenti diocesani

**18 Aprile**  
**Festa CONI**

Pasqua dello Sportivo  
Palatedeschi

**22 Aprile**

Festa dello Sport  
presso l'impianto Liberta'  
Via S. Colomba  
Benevento

**1 Maggio**

Tornei di andata per le  
categorie iscritte  
all'ANSPI e affiliate  
presso il campo di calcio  
in S. Giorgio del Sannio  
(Bn)

**2 Giugno**

Tornei di ritorno per le  
categorie iscritte all'ANSPI  
presso i campi di  
Casalduni (Bn)

**4 Giugno**

Rassegna di Cori in  
Pannarano in onore della  
Madonnina che ha  
lacrimato

**Dopo il 10 Giugno**

Corso per animatori per i  
gruppi di:  
Baselice - S. Giorgio la  
Molara e San Bartolomeo  
in Galdo

**29/30 Giugno e 1 Luglio**

Gita a Padova, Venezia e  
Gardaland

**Nel mese di Luglio**

In Casalduni giochi  
senza frontiera  
(data da stabilire)

**11 - 19 Agosto**

Gita Parigi - Londra -  
Bruxelles  
(iscrizioni entro il 31  
maggio)

**1/2 Settembre**

Loreto Agorà dei  
Giovani Italiani

**Settembre/Ottobre**

L'ANSPI in  
collaborazione con il  
CONI organizzerà la  
seconda giornata dello  
Sport

**30 Agosto - 9  
Settembre**

27 rassegna Nazionale  
"Gioca con il Sorriso"

**Settembre:**

Gita Sorrento e  
Positano  
(data da stabilire)

**Per tutte le attività e per il  
calendario dei corsi  
di formazione  
per Animatori di Oratorio  
visita il nostro sito**

**www.anspibenevento.org  
o contattaci al numero:  
339 82 40 289 - 0824 57524**

